aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2026-0460519
del 15/09/2026

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Class./Fasc. 2026/13.17.1/40-33

Al Settore
Valutazione Impatto Ambientale e
Sviluppo Sostenibile
SEDE

OGGETTO: S1112 – Verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto denominato: "Potenziamento della capacità produttiva da 10 a 300 t/g per le operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi in regime semplificato, ai sensi dell'articolo 216 del D. lgs 152/2006 dell'impianto "Ex Fornace" sito in Ne (GE) Via Frisolino 130".
Proponente: Cave di Frisolino Srl
Avvio fase di completezza ex art. 19 comma 2 del D. Lgs. n° 152/2006.
Riscontro.

In riscontro alla Vs nota prot. n. 2026-0454427 del 10/09/2026, presa preliminarmente visione della documentazione resa disponibile, si ritengono necessari alcuni chiarimenti.

Si tratta di un impianto esistente che svolge attività di recupero rifiuti, localizzato all'interno del sito di cava denominato "ex Fornace", dove, ad oggi, sono effettuate le seguenti attività:

- produzione di inerti di varia pezzatura, dai materiali escavati da cave e cantieri edili, mediante impianto frantumazione/vagliatura;
- messa in riserva e recupero di materia di rifiuti inerti per ottenimento di End Of Waste (EOW).

Il progetto prevede l'incremento della capacità produttiva da 10 a 300 t/g per le operazioni di recupero (R5) di rifiuti non pericolosi in regime semplificato, ai sensi dell'art. 216 del D.lgs 152/06. Ai fini di tale potenziamento nella documentazione viene evidenziato che non occorrerà occupare nuove aree, non è prevista la realizzazione di nuove opere, né l'acquisizione di nuovi macchinari e non si rende necessaria alcuna modifica all'attuale assetto impiantistico.

Stante quanto sopra, si rileva innanzitutto che nello Studio Preliminare Ambientale non è presente alcun riferimento al vigente Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA), né ai fini dell'inquadramento e localizzazione del sito rispetto ai corpi idrici caratterizzati nel Piano, né ai fini della verifica di coerenza con le Norme e gli Obiettivi dello stesso.
Si evidenzia infatti che il sito in questione è localizzato su acquifero carsico, segnatamente il corpo idrico sotterraneo di tipo carsico individuato e caratterizzato nel PTA denominato Alta Val Graveglia - IT07GWCAGE33.

Sebbene l'impianto sia esistente e autorizzato, in considerazione dell'incremento richiesto, si ritiene necessario che la documentazione venga integrata con un paragrafo di approfondimento rispetto alla localizzazione e quindi al PTA. In particolare, dovranno essere evidenziate la presenza di superfici impermeabilizzate e tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali che già sono attuati e che eventualmente verranno ulteriormente implementati a fronte dell'aumento di potenzialità, al fine di prevenire fenomeni di infiltrazione e inquinamento delle acque sotterranee e superficiali.

Nonostante, inoltre, si legga che la parte di impianto oggetto del presente procedimento non generi scarichi idrici, tuttavia è presente in planimetria e in autorizzazione uno scarico nel corpo idrico superficiale adiacente il sito, affluente del T. Graveglia (T. Graveglia 2 - IT07RW1400202LI nel PTA).
Si chiede, per maggiore completezza e chiarezza, una descrizione del ciclo delle acque all'interno del sito in questione, anche mediante uno schema a blocchi.

Conclusioni

In sintesi si chiede:

- per maggiore completezza e chiarezza una descrizione del ciclo delle acque all'interno dell'intero sito in questione, anche mediante uno schema a blocchi;
- con particolare riferimento al fatto che l'area è situata su acquifero carsico, si chiede di esplicitare, in un paragrafo specifico, mirato alla matrice acqua, i potenziali impatti delle modifiche (incremento potenzialità) oggetto del procedimento, anche in condizioni emergenziali (sversamenti, incidenti, ecc.), con la descrizione di eventuali misure di mitigazione, quali ad esempio procedure gestionali, finalizzate a prevenire potenziali infiltrazioni, percolamento in corpo idrico sotterraneo e/o immissione in corpo idrico superficiale.

Quanto sopra nell'ottica di poter meglio valutare la compatibilità delle modifiche richieste con quanto previsto dagli obiettivi del PTA, in ragione della localizzazione dell'impianto stesso.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Ilaria Fasce)

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 15-09-2026 12:17:31
Certificato valido dal 03-06-2026 al 03-06-2029

SG/cc-sg

REGIONE LIGURIA - Direzione Generale Ambiente
Settore Ecosistema Costiero e Acque
Via Fieschi, 17 - 16121 Genova - Tel. 010-54851
PEC: protocollo@pec.regione.liguria.it